



Direttore: Padre Virgílio Antunes * **Proprietà:** Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima (Portugal) * **Pubblicazione Trimestrale** * Anno 7 * N.º 28 * 2011/02/13

In cammino verso il centenario



“Tra sette anni ritornerete qui per celebrare il centenario della prima visita fatta dalla Signora «venuta dal Cielo» (...). Posano questi sette anni che ci separano dal centenario delle Apparizioni affrettare il preannunciato trionfo del Cuore Immacolato di Maria a gloria della Santissima Trinità”. Sono parole di Papa Benedetto XVI nel suo pellegrinaggio a Fatima, a maggio dell’anno scorso. Con questo spirito abbiamo iniziato nell’ultimo Avvento i sette anni che ci separano dal 2017, l’anno giubilare. In essi percorreremo l’itinerario delle apparizioni dell’Angelo della Pace e della Madonna, con il tema: “Il mio Cuore Immacolato vi condurrà fino a Dio”.

Nel primo anno che stiamo vivendo, abbiamo preso come avvenimento della storia di Fatima le tre apparizioni dell’Angelo ai Pastorelli, in Primavera, Estate e Autunno del 1916. Preparandoli ai successivi incontri con la Madonna, l’Angelo li invitò ad adorare Dio, Santissima Trinità. Insegnò loro alcune preghiere, che ripetevano costantemente: Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo; Santissima Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo, Ti adoro profondamente...Li invitò a prostrarsi davanti all’Eucaristia e suscitò nei loro cuori un immenso amore per Dio e per il prossimo, specialmente per i poveri peccatori.

Tutta la pastorale del Santuario di Fatima e degli organizzatori dei pellegrinaggi deve, quest’anno, indirizzarsi per risvegliare nei pellegrini l’atteggiamento di adorazione a Dio. Ricordare le apparizioni dell’Angelo, le sue parole e i suoi gesti, le preghiere che ha insegnato e l’accoglienza che hanno avuto nel cuore dei Pastorelli, costituirà una scuola di adorazione per tutti. In questo senso il Santuario ha preparato l’Itinerario del

Pellegrino da realizzarsi durante questo primo anno, invitando tutti a compierlo. Inizia in Santuario, ci conduce lungo il Cammino dei Pastorelli fino alla Loca do Cabeço e al Pozzo do Arneiro, i luoghi delle apparizioni dell’Angelo, per concludersi nella Cappella del Santissimo Sacramento e dell’Adorazione, presso la Chiesa della Santissima Trinità.

Il pieghevole disponibile in sei lingue orienterà tutto il percorso e le attività da svolgere.

Il Messaggero di Dio ci invita ad adorare Dio, Maria cammina con noi in questo ed in tutti gli itinerari della nostra vita; Lei stessa ci insegna ad adorare ed adora con noi il Suo Figlio Gesù Cristo.

A Fatima o in qualsiasi parte del mondo dove è giunto il Messaggio, quest’anno costituisca una scuola di adorazione a Dio, alla scuola di Maria, in risposta all’invito dell’Angelo della Pace. Questo è il grande contributo che la Madonna di Fatima offre alla Chiesa per la

nuova evangelizzazione del mondo.

Padre Virgílio Antunes, Rettore

Logotipo del centenario

Con le apparizioni e con la spiritualità che è sorta e che si è radicata a Fatima, il Santuario accoglie migliaia di pellegrini. Per loro, in un linguaggio semplicemente pittorico, la Basilica e il suo campanile sono una meta da raggiungere, il segno che sono giunti a destinazione, trovandosi nel luogo delle Apparizioni. Così, si è pensato che la figura del campanile è un simbolo inequivocabile di Fatima, delle Apparizioni della Madonna, dei Pastorelli e della Fede.

Associata a questa immagine, si è creato un logotipo con le date del centenario, dove uno degli algorismi della data delle Apparizioni è stato sostituito da una croce, così da mettere in evidenza il carattere cristiano dell’avvenimento.



L’autrice, Inês do Carmo

Fatima è programma di pastorale



L'inizio solenne dei sette anni di cammino verso il Centenario delle Apparizioni ha avuto luogo il 1° dicembre 2010, al Santuario di Fatima/Portogallo, con una giornata realizzata al Centro Pastorale Paolo VI.

La giornata è iniziata con l'inaugurazione dell'esposizione "Pregate con me" (pag.3), e la solenne sezione d'apertura con la presentazione del Vescovo di Leiria-Fatima.

"Si avvicina, all'orizzonte del tempo, la data memorabile dei cento anni delle Apparizioni della Madonna a Fatima. Il 2017 sarà, senza dubbio, un Anno giubilare, come è richiesto dall'importanza dell'avvenimento", ha annunciato Mons. Antonio Marto.

Il Vescovo di Leiria-Fatima ha detto che "la celebrazione dei cento anni non si riduce ad una rievocazione storica. È soprattutto occasione per prendere coscienza che l'appello della Madonna a Fatima non è risuonato invano; che il suo messaggio continua ad esercitare un influsso benefico per oggi e per il futuro del nostro cammino di Chiesa e della storia dell'umanità".

Il Rettore del Santuario di Fatima ha reso note le principali iniziative e celebrazioni previste, specialmente di questo primo anno del settennio, delle quali dare-

mo sempre notizia attraverso le pagine di "Fatima Luce e Pace".

"Il segno più grande che Fatima è una storia viva si trova nelle moltitudini di uomini e donne che, in Portogallo e nel Mondo, hanno gli occhi e il cuore rivolti a questo luogo e a questo messaggio. Infatti, quando una realtà, pur esistente da molto tempo, continua ad ispirare forme di sentire, di credere e di vivere, essa è molto viva", sottolinea il Rettore.

Il teologo João Duque ha presentato il percorso tematico per l'anno pastorale 2010-2011.

"Questo primo anno, nel percorso per la celebrazione del Centenario delle Apparizioni a Fatima, si concentra in elementi fondamentali del contenuto delle apparizioni dell'Angelo. È necessario perciò partire dal significato di queste apparizioni e dal loro contenuto. Un Angelo è, prima di tutto, un messaggero di Dio. Sempre quando Dio vuole comunicarsi agli uomini, rivelando loro qualcosa d'importante per la loro vita, lo fa, prima di tutto, attraverso la voce e la presenza di un Angelo. È certo che Dio, quando ci rivela qualcosa, rivela Se Stesso. In questo senso è Dio che Si rivela agli uomini, è Lui e Lui solo il soggetto

e il contenuto di questa rivelazione", ha detto João Duque.

Il Cardinale Patriarca di Lisbona ha chiuso questa giornata con una riflessione sull'attualità e la pertinenza del messaggio di Fatima per il mondo e specialmente per il Portogallo.

"Fatima è un programma di pastorale. La Madonna è venuta qui, è qui che ha voluto rivelarlo, è qui che ha voluto considerare il popolo del Portogallo come il suo primo alleato per questa proposta che è mondiale, e ci ha lasciato una sfida molto grande. Questo programma che la Rectoria ha preparato, ha risvegliato in me ancora una volta questa inquietudine: fino a che punto non c'è qui un programma di pastorale? (...) Forse troviamo qui, in una forma molto semplice, una certezza in questo cammino verso la Nuova Evangelizzazione: facciamo rientrare Fatima nel disegno salvifico di Dio a nostro riguardo", ha sottolineato il Cardinale.

I partecipanti a questa giornata sono stati allietati dall'esecuzione del Coro Infantile del Santuario di Fatima, denominato "Schola Cantorum Pastorinhos de Fatima" e, in un altro momento, da quella del Coro del Santuario di Fatima.

LS

Questo sito internet è iniziato il 1° dicembre 2010. Si propone di essere un mezzo di divulgazione delle attività ed iniziative relazionate con le commemorazioni del Centenario delle Apparizioni. Disponibile in varie lingue, desidera anche affermarsi come un ulteriore mezzo per la diffusione del messaggio e della devozione della Madonna di Fatima nel Mondo.

Presenta l'itinerario tematico per i sette anni che ci separano dal 2017 e l'itinerario per ciascun anno di questo ciclo celebrativo. Vari testi riflettono sui temi relazionati col messaggio di Fatima, altri propongono momenti di preghiera e di catechesi.

Invito

Questo nuovo progetto ufficiale, perfettamente collegato con il sito ufficiale del Santuario www.fatima.pt, dispone di uno spazio intitolato "Centenario delle Apparizioni di Fatima nel Mondo", che intende informare circa le iniziative realizzate un po' in tutto il mondo

www.fatima2017.org

per celebrare i cento anni delle Apparizioni dell'Angelo e della Madonna di Fatima.

Il saluto di apertura del sito, in video, affidato al Vescovo di Leiria-Fatima Mons. Antonio Marto, presenta in sintesi i principali significati della commemorazione del

Centenario e invita tutti a partecipare. Egli afferma: "In questo senso, per mezzo di tutto il messaggio, Nostra Signora ci offre il cuore e lo sguardo, affinché possiamo contemplare la tenerezza e la misericordia di Dio verso l'umanità e anche verso questo momento tanto difficile, di svolta epocale, di svolta storica, che l'umanità sta soffrendo. Mi auspico che possiate trovare qui un richiamo e una certa attrattiva

per poter partecipare a questa serie di celebrazioni, di avvenimenti e di attività, di vario genere, che il Santuario di Fatima offrirà, affinché il Messaggio della Signora vestita di bianco possa essere un messaggio di luce e di speranza per i nostri tempi".

Pregate con me

Inaugurata il 1° dicembre 2010, l'esposizione "Pregate con me" è aperta al pubblico, nella sala delle esposizioni della Galilea degli Apostoli S. Pietro e S. Paolo, nella Chiesa della Santissima Trinità (Fatima/Portogallo), fino al 31 ottobre 2011. L'entrata è libera e gratuita.

Al momento dell'inaugurazione dell'esposizione, alla quale ha partecipato il Vescovo di Leiria-Fatima Mons. Antonio Marto, il rettore del Santuario, Padre Virgilio Antunes, si è augurato che questa iniziativa rappresenti un invito perché sia meglio conosciuta la storia e il messaggio delle apparizioni dell'Angelo della Pace avvenute a Fatima, nel 1916.

Marco Daniel Duarte, responsabile dell'esposizione, sottolinea che "collocate in un contesto che intende evocare l'ambiente bucolico di Valinhos e Aljustrel, le opere pittoriche e scultoriche e le



reliquie esposte cercano di offrire ai pellegrini e ai visitatori una fruizione estetica e spirituale a partire dai racconti delle apparizioni dell'Angelo, del 1916".

"L'esposizione termina con un nucleo intitolato "Nos umbrais da

Mensagem"(Agli inizi del Messaggio), lasciando intendere come la figura dell'Angelo sia stata anticipatrice delle apparizioni mariane che sarebbero avvenute l'anno seguente a Fatima", spiega Marco Daniel Duarte.

Catechesi nel Santuario di Fatima

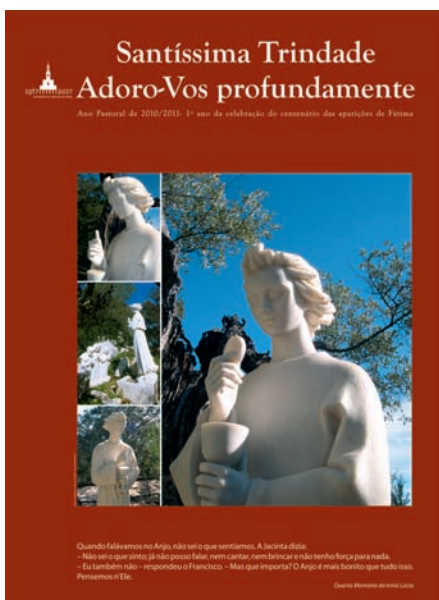
Fin dall'inizio dell'anno pastorale 2010-2011, cioè a fine novembre 2010, sono stati collocati lungo i viali alberati laterali del Recinto del Santuario di Fatima vari pannelli ispirati al tema che il Santuario propone quest'anno ai suoi pellegrini e visitatori, "Santissima Trinità, Ti adoro profondamente".

Così, durante tutto questo primo anno di celebrazione del centenario delle apparizioni, in tredici pannelli distribuiti lungo i viali alberati nord e sud, è ora possibile far memoria delle apparizioni dell'Angelo a Fatima, nel 1916, e di alcuni simboli ed esortazioni del suo messaggio, come la preghiera, la penitenza, l'adorazione e l'Eucaristia.

I pannelli sono arricchiti da fotografie di varie opere d'arte e monumenti di diversi luoghi del Santuario di Fatima.

"Questo grido misericordioso di Dio, che si fece sentire per mezzo del Suo Messaggero, continua a risuonare nel mondo che ha accolto il Messaggio di Fatima. Trascorsa la lunga notte della fede, che è stato il secolo XX, ed iniziato il nuovo millennio sotto il segno della speranza, è urgente continuare ad ascoltare la voce del Messaggero, che ci insegna a dire, come ha insegnato ai Pastorelli: Mio Dio, io credo, adoro, spero e Ti amo; Santissima Trinità Ti adoro profondamente", sottolinea il Rettore del Santuario, a proposito anche di questa iniziativa.

Tutti i pannelli (in portoghese): www.fatima.pt.



Il Santuario di Fatima

realizza un simposio in Giugno

Dal 24 al 26 giugno 2011, nell'ambito della programmazione e nel contesto della tematica generale proposta per il primo anno del settennio

fino al 2017, anno in cui si celebrerà il centenario delle apparizioni, sarà realizzato al Santuario di Fatima in Portogallo, un simposio teologico-pastorale dal titolo "Adorare Dio in spirito e verità - Adorazione come accoglienza ed impegno".

Saranno proposti diversi temi alla riflessione dei partecipanti, specificamente, tra gli altri: Dio nella cultura contemporanea; Dio che ci interpella nel suo Spirito; la dimensione teocentrica del messaggio di Fatima; l'atteggiamento credente come cammino di realizzazione umana; adorare Dio in spirito e verità; pregare Dio attraverso Cristo nello Spirito Santo con Maria; cammini di ricerca e di annuncio di Dio nel mondo contemporaneo.

Oltre a queste conferenze, ci saranno vari interventi che permetteranno di proporre letture più specificamente legate al tema generale, in aree come quella musicale, cinematografica, iconografica, educativa e sociologica.

Il programma definitivo sarà reso noto a tempo opportuno.



ADORAR DEUS
EM ESPÍRITO E VERDADE
Adoração como acolhimento e compromisso

Minatore del Cile pellegrino a Fatima

Luiz Urzúa, uno dei 33 minatori liberati il 13 ottobre dalla miniera di San José nel Cile, dopo essere rimasti due mesi a 700 m di profondità, è venuto in pellegrinaggio al Santuario di Fatima la mattina del 10 dicembre, ringraziando la Madonna per essere stato salvato lui e i suoi compagni.

Il signor Luis Urzúa è stato ricevuto presso la Rettoria dal cappellano del Santuario responsabile dell'accoglienza dei pellegrini di lingua spagnola, don Ángel Alonso Ramirez, di nazionalità spagnola, che gli ha rivolto un sincero benvenuto a nome di tutti i dipendenti del Santuario.

Egli ha affermato: "Mi trovo in Portogallo da lunedì scorso (6 dicembre); rientro oggi in Cile. L'accoglienza dei portoghesi è stata meravigliosa. Ieri ho parlato con mia moglie al telefono – ho anche due figli – per dirle che oggi sarei venuto a Fatima. Era molto felice".

Durante la visita guidata all'esposizione "Fatima Luce e Pace", Urzúa, passando davanti ad una fotografia dei tre veggenti, ha detto: "Li conosco molto bene, sono i Tre Pastorelli di Fatima".

Durante il tempo in cui il gruppo si trovava sottoterra pregavano tutti i giorni. "I primi tempi, fino al primo segno che ci avevano trovato, sono stati molto duri, ma la fede e la speranza non ci hanno mai abbandonato", ha ricordato sottolineando che hanno sofferto la fame, hanno avuto paura, ma mai si sono lasciati abbattere dallo scoraggiamento.

"Dio è stato il 34° minatore, è stato sempre al nostro fianco", ha detto Urzúa. Il 22 agosto, quando con un biglietto hanno fatto sapere al mondo "Stiamo bene qui nel rifugio, tutti 33", era già stabilita la regola di pregare quotidianamente. Le diverse reli-



gioni che ognuno professa – Luis Urzúa è cattolico – non hanno impedito la convivenza e l'unione spirituale.

"Ad un certo punto, abbiamo chiesto a Dio che le persone pregassero per noi e anche noi pregavamo per coloro che lavoravano per salvarci, affinché non perdessero la forza di compiere quello che dovevano fare", ha ricordato.

Leopoldina Simões

Il Santuario riceve una visita dall'Isola di Malta

La Signora Caterina Gonzi, moglie del Primo Ministro di Malta, è stata ricevuta nella Rettoria del Santuario di Fatima nel pomeriggio del 9 novembre 2010.

È stata accolta dalla direttrice del Servizio Pellegrini, Natalina Ferreira e da Padre Clemente Dotti, cappellano del Santuario.

Il sacerdote ha dato il benvenuto a lei e al gruppo che l'accompagnava; ha sottolineato la fede che unisce il popolo di Malta a Fatima e ha ricordato il numero

di pellegrini di quel Paese che tutti gli anni visita il Santuario di Nostra Signora di Fatima.

La Signora Caterina Gonzi ha ringraziato per l'accoglienza e ha confermato la fede del popolo maltese. In modo speciale ha parlato della fede della sua famiglia, del marito ora Primo Ministro. Ha ricordato che, prima di entrare in politica, la coppia è stata per alcuni anni responsabile dell'Azione Cattolica Maltese.

Nel Libro d'Onore ha scritto: "Siamo venuti qui, perché crediamo nelle Apparizioni della Madonna. Nostra Signora di Fatima, prega per noi."

Ha recitato il S. Rosario con le persone che l'accompagnavano ai piedi della Madonna, alla Cappellina delle Apparizioni e approfittando dell'occasione, ha partecipato alla S. Messa che è seguita. Ha manifestato la sua gratitudine e ha fatto ritorno a Lisbona, dove il marito, Primo Ministro di Malta, Lawrence Gonzi, partecipava ad un Congresso.

Padre Clemente Dotti



"I messaggi della Madonna sono per gli uomini e le donne un mondo nuovo, fondato sulla conversione che porta all'amore a Dio e ai propri simili, fondato sul perdono, sulla misericordia, sulla solidarietà. Chiediamo, per intercessione della Madonna di Fatima, che il Signore doni la pace alla Chiesa e agli uomini di buona volontà".

Mons. Geraldo Agnelo

Arcivescovo di San Salvador da Bahia, Brasile

13.10.2010 – Libro d'Onore del Santuario di Fatima

La Madonna di Fatima visita le Filippine

La Statua Pellegrina della Madonna di Fatima ha visitato le Filippine dal 1° luglio al 14 ottobre 2010. Questa visita è stata patrocinata dall'Apostolato Mondiale di Fatima delle Filippine (WAF nella sigla inglese).

La visita della Madonna Pellegrina è uno degli apostolati del WAF delle Filippine, una specie di formazione ed un modo per promuovere l'autentico messaggio della Madonna di Fatima.

La statua ha visitato ventisette arcidiocesi e diocesi del Paese. La Madonna ha visitato cattedrali e chiese parrocchiali così come cappelle di seminari, scuole elementari e medie, università, prigioni, scuole di addestramento della polizia e ospedali.



L'obiettivo principale della visita è stato quello di riaccendere e fortificare la devozione delle famiglie filippine alla Madonna per mezzo della formazione e promozione dell'autentico messaggio di Fatima.

Ogni visita ad un luogo programmato per ricevere la Statua della Madonna è una occasione per rinnovare la Consacrazione al Suo Cuore Immacolato e per procedere alla Sua incoronazione e al riconoscimento della Sua Regalità.

Durante i tre mesi e mezzo della visita

della Madonna, sono avvenuti molti miracoli. Miracoli di conversione e di guarigione sono avvenuti subito all'inizio del percorso della Statua nel nostro Paese. La maggior parte dei sacerdoti delle parrocchie si sono dedicati al Sacramento della Riconciliazione e così migliaia di fedeli sono stati curati spiritualmente ed hanno cambiato vita.

Moltitudini di fedeli e devoti della Madonna hanno partecipato alle celebrazioni eucaristiche ed hanno venerato la Madonna. Si sono visti anche Protestanti venerare l'Immagine di Nostra Signora.

La visita della Madonna è terminata il 13 ottobre nel Centro Sportivo di Cebu, Arcidiocesi di Cebu. Sua Eminenza il Cardinale Ricardo J. Vidal, Arcivescovo di Cebu, ha presieduto la S. Messa. Hanno partecipato circa diecimila devoti di Nostra Signora.

Il 14 ottobre 2010 una delegazione ha viaggiato fino a Fatima in Portogallo per restituire la Statua. Il 17 ottobre i delegati hanno consegnato la Statua al Rettore del Santuario di Fatima, P. Virgilio Antunes ed hanno manifestato il loro ringraziamento per aver autorizzato che la Statua visitasse le Filippine.

La visita è terminata il 13 ottobre, ma i devoti filippini continuano a chiedere l'intercessione della Vergine Maria per il rafforzamento della loro fede e devozione e per ottenere da Lei pace e protezione.

*Nelson M. Tandingan
Presidente dell'Apostolato Mondiale di Fatima nelle Filippine*

Ricordo di un pellegrinaggio a Fatima Gioia e gratitudine

Sono il milionesimo umile pellegrino che, partito il giorno 10 Settembre c.a. dalla mia Città di Massafra (TA), Puglia – Italia – con mia moglie Carmela, Olga, mia diletta figlia e con un gruppo di pellegrini tutti provenienti dalla Diocesi di Castellaneta/Ta, ho pregato nella Cappellina delle apparizioni, stando in adorante e silenziosa preghiera, meditando quell'immagine e riflettendo sul mistero della vita umana, alla sua nascita, al suo fiorire, al suo evolversi in un'atmosfera di affetto, di comprensione, di accettazione e di amore.

A Fatima si respira il profumo di Maria Santissima, che ci dona Gesù e porta noi a Gesù e ci insegna che la nostra vita è chiamata ad essere una grande Annunciazione.

Tutto il nostro pellegrinaggio è stato un'esperienza meravigliosa, perché è stato affrontato con lo Spirito giusto dell'umiltà, della fraternità, perché eravamo guidati da due persone eccezionali, l'uno, Don Franco Melito, da Benevento, nostro amato Assistente Spirituale dell'Opera Romana Pellegrinaggi, promotrice del nostro viaggio devozionale, splendidamente organizzato e mirabilmente riuscito.

A Fatima la Vergine Maria si mostrò molto triste; a Siracusa pianse per giorni; altrove versò lacrime di sangue e sempre chiese penitenza, conversione e preghiera. La "Civiltà dell'amore", tanto agognata dal Papa Paolo VI, tarda a diffondersi. Padre Pio da Pietrelcina definiva il Santo Rosario "Arma" contro tutte le insidie del male. Il Suo testamento spirituale fu semplicemente questo "Amate e fate amare la Madonna, recitate e fate recitare la corona del Rosario".

Al termine di questo pellegrinaggio, è vero che i nostri piedi si allontanano dalle tue porte, FATIMA, ma i nostri cuori se ne vanno ricolmi di ciò che bramavano: MARIA.

Questo incontro ha lasciato dentro di noi un segno che niente e nessuno potrà mai cancellare. Ci ralleghiamo, sapendo che non ci separeremo mai da Maria, Lei che è, che sarà sempre con noi, lì dove saremo, sempre insieme.

Concludo queste mie riflessioni con timore e tremore come dice San Paolo, affidandomi a Maria Santissima, Beata Vergine di FATIMA, perché vegli sulle nostre famiglie, sul mondo del lavoro, su quanti hanno smarrito la Fede.

Da una lettera di Nicola Guarnieri



Un Santuario della Madonna di Fatima a Serra Grande

Un'eco di Fatima in Brasile



Il Santuario della Madonna di Fatima a Serra Grande, nel nord-est del Brasile, non è unito a Fatima in Portogallo solamente per la devozione, ma anche per la statua della Madonna qui venerata. Alla fine del 2005, inviai una richiesta al rettore di quel tempo del Santuario di Fatima in Portogallo, Mons. Luciano Guerra, per parlargli di questo Santuario e chiedergli il dono di una statua per poterla venerare qui. Lui ci ha prontamente esaudito.

Fu proprio il giorno che la statua fu portata qui, che venne fondato ufficialmente questo Santuario. Precisamente il giorno 13 ottobre 2006. Si tratta di un Santuario diocesano e centro di pellegrinaggi di tutta questa regione del Brasile.

Il Santuario della Madonna di Fatima

qui a Serra Grande è un complesso con spazi molto funzionali per accogliere i pellegrini di Nostra Signora. La Cappella della Misericordia, la Cappella Madre di Dio e una Cappella del Santissimo Sacramento sono già pronte. Al momento, stiamo lavorando per completare il tempio principale. Abbiamo una struttura molto grande per la nostra realtà e condizione. Sono più di cinquemila metri quadrati di area coperta. L'area costruita sarà di circa ventimila metri quadrati. Questo fa vedere la forza della presenza della Madonna di Fatima in questa terra del Brasile.

Crediamo che questo Santuario sarà, in poco tempo, uno dei più grandi Santuari del nord-est del Brasile. La convinzione che ci porta a questa affermazione è pro-

prio la forza della devozione e il grande numero di pellegrini che lo visitano.

Ogni giorno 13, più di quindicimila pellegrini visitano questo Santuario - nei giorni 13 celebriamo sei Messe. Anche la domenica riceviamo molti gruppi di pellegrini da tutta la regione. Il nostro obiettivo è di essere un centro di pellegrinaggi, evangelizzazione e spiritualità mariana. Un'eco di Fatima qui in Brasile ...

Le Apparizioni di Fatima vanno oltre le frontiere del Portogallo e hanno ripercussioni universali. Crediamo che questo è dovuto al contenuto dei messaggi della Madonna a Fatima, profondamente centrati nel Vangelo.

Padre Antonio Irineu
www.santuariodefatima.org.br

Nostra Signora di Fatima a Cordoba

Dalla parrocchia di San Sebastiano a Villanueva di Cordoba, in Spagna, ci sono giunte varie fotografie che testimoniano la devozione alla Madonna di Fatima in questa località Andalusia, che ha come patrona la "Vergine della Luna" e San Sebastiano. La statua della Madonna di Fatima che si vede nella fotografia, è venerata nella chiesa parrocchiale fin dal 1955. Ogni anno nel mese di maggio, mese di Maria, la statua è collocata in un luogo di maggiore risalto, presso l'altare principale.

Grazie ad una ricerca del Servizio di Studi e Diffusione del Santuario di Fatima, si sono trovate altre informazioni circa questa diocesi spagnola. Nel 2008 il Servizio Pellegrini del Santuario ha ricevuto una lettera dalla Confraternita della Madonna di Fatima di Cordova, che spiegava come negli anni 60/70 fosse nato a Cordoba un quartiere denominato "Fatima", che prendeva il nome dal 'Viale Vergine di Fatima'. La lettera diceva anche che nel febbraio del 1981 era stata formalizzata l'erezione canonica della Confraternita della Madonna di Fatima a Cordoba. Alcuni anni dopo, nel 1991, l'allora Vescovo di Cordova, Mons. José Antonio Infantes Florido, scriveva al Santuario di Fatima: "In questa diocesi è rilevante la devozione alla Madonna di Fatima. Quasi non esiste una parrocchia, una chiesa o un oratorio che non abbia una statua, piccola che sia, dedicata a questa devozione."



La Madonna di Fatima in Africa

Fatima celebrerà il centenario delle apparizioni un po' in tutto il mondo.

Il Portogallo sta prendendo seriamente questa ricorrenza perché, come ha ricordato il Cardinale Patriarca di Lisbona Sua Em.za José Policarpo, "Fatima è un programma di pastorale".

Mons. Antonio Marto, Vescovo di Leiria-Fatima, desidera che "il messaggio della Signora vestita di bianco possa essere un messaggio di luce e di speranza per i nostri tempi". Perciò non è troppo presto per iniziare il cammino che condurrà la Chiesa e i pellegrini fino al centenario.

Come è straordinaria nel mondo la devozione alla Madonna di Fatima! Vi faccio partecipi di alcune esperienze che ho fatto in Angola e Mozambico.

Fatima in Angola...

Basta arrivare a Luanda e fare un giro in città per scoprire la grande e bella Chiesa della Madonna di Fatima.

Viaggiando fino all'Altipiano Centrale troviamo la Parrocchia di Fatima, nel cuore della città alta, un progetto sognato e costruito da Padre Manuel Moutinho, Spiritano che ha vissuto i suoi ultimi anni di vita a Barcelos (Portogallo), ma sempre tornando al Santuario di Fatima per collaborare al ministero della Riconciliazione.

Scendendo fino a Lubango e visitando uno dei quartieri periferici più poveri, troviamo la Chiesa della Madonna di Fatima di Lalula, costruita da Padre Agostinho Brigido, un sacerdote Spiritano originario di Caranguejeira, Leiria, Portogallo, molto legato affettivamente a Fatima.

...e in Mozambico

Sorvolare Nampula ci costringe a vedere il profilo della grande Cattedrale. Quando vi si entra, si capisce subito che è dedicata alla Madonna di Fatima. Grandi dipinti di Sousa Araújo – autore degli affreschi e delle vetrate della Basilica di Fatima, in Portogallo e responsabile della costruzione di numerose chiese: Vale Figueira, S. João e S. Pedro di Estoril, Turlock in California... - mostrano anch'essi questo legame con Fatima, che è all'origine della fondazione della Diocesi e della Cattedrale.

Più vicino a Maputo, alla frontiera con la Swazilandia, c'è il Santuario di Namaacha, un centro di pellegrinaggi che ha avuto il suo periodo di splendore alla fine del periodo coloniale. È stato segnato dalla guerra civile, ma a tutt'oggi si fanno grandi pellegrinaggi e sono in corso progetti di ricostruzione.

P. Tony Neves

Nampula



Huambo



Namaacha



Fátima – Luce e Pace

Direttore: Padre Virgílio Antunes

Proprietà, Edizione e Redazione: Santuário de Nossa Senhora do Rosário de Fátima

Contribuente n.º 500 746 699

Indirizzo: Santuário de Fátima – Apartado 31 – 2496-908 FÁTIMA (Portugal) * Telf.: +351.249.539.600 * Fax: +351.249.539.668

* E.mail: ccs@fatima.pt – www.fatima.pt

Stampa: Gráfica Almondina

Indirizzo: Torres Novas

Deposito Legale: 210 650/04

Registro: ICS 124521

ISSN: 1647-2438

FATIMA LUCE E PACE – RINNOVO/NUOVI ABBONAMENTI

ABBONAMENTO ANNUALE = 4 NUMERI

Inviare la sua richiesta di sottoscrizione a: assinaturas@fatima.pt

Segni la lingua in cui desidera ricevere l'edizione:

Tedesco , Spagnolo , Francese , Inglese , Italiano , Polacco , Portoghese

Invio di offerte per sostenere questa pubblicazione

Trasferenza Bancaria Nazionale (Millennium BCP) NIB: 0033 0000 50032983248 05

Trasferenza Bancaria Internazionale IBAN: PT50 0033 0000 50032983 2480 5

BIC/SWIFT: BCOMPTPL/ Assegni o Vaglia Postale: Santuario de Nossa Senhora de

Fatima, Apartado 31, 2496 908 Fatima Portugal

Ci aiuti a diffondere il Messaggio di Nostra Signora attraverso "Fatima Luce e Pace"!

Missione delle suore Oblate di Maria Vergine di Fatima in Sri Lanka

Educandato dedicato a N. S. di Fatima

L'11 novembre 2009, alla presenza di S. Ecc. Rev. Mons Malcon Rajnit, della Madre Generale delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima, suor Maria Pia Quaglino, del Nunzio Apostolico Joseph Spiteri, di tanti altri fedeli, amici e benefattori, è stata inaugurata un'opera educativa in favore dei bambini poveri di Moratuwa, nominata "Educandato Nostra Signora di Fatima".

Questa struttura, dedicata a Nostra Signora di Fatima, è stata costruita grazie alla donazione della Signora Almeida, che prima di morire ha messo a disposizione la sua abitazione per la costruzione di questa opera, e grazie alle offerte di tanti benefattori e amici italiani che, prendendo a cuore questa missione, si sono resi strumenti della Provvidenza di Dio e con la loro generosità hanno reso possibile l'attuazione di questo progetto educativo. Molti bambini e ragazzi poveri della zona, che non hanno l'opportunità di frequentare regolarmente le scuole primarie, sono accolti in questo Educandato per poter ricevere un'adeguata istruzione scolastica, una formazione umana, religiosa e professionale, in modo da poter



vivere la loro vita dignitosamente. I ragazzi avranno la possibilità di frequentare il doposcuola, di studiare con profitto, di apprendere la lingua inglese, l'uso del computer e ricevere una buona educazione e una completa formazione che li prepari ad un'adeguata integrazione nella società. Nello stesso tempo potranno partecipare ad attività parascolastiche formative e avere momenti sani di svago.

Questa opportunità di formazione morale, culturale e professionale offerta alle nuove generazioni, in particolare quelle della fascia più povera, è la via privilegiata per promuovere le ricchissime risorse e potenzialità del popolo srilankese.

L'opera è stata affidata alla Vergine di Fatima affinché accompagni tutti in questo cammino e la sostenga perché si possa compiere tutto il

bene possibile per Amore di Dio e per il bene di tanti nostri fratelli e sorelle poveri.

Comunità delle Suore Oblate di Maria Vergine di Fatima, Moratuwa, Sri Lanka

In Russia nasce una rivista ispirata a Fatima

Nel settembre 2010 è iniziata in Russia la pubblicazione della rivista mariana cattolica "DOM NEPOROCHNOGO SERDTSA", che intende contribuire alla diffusione del messaggio di Fatima e alla devozione dell'icona di Fatima in Russia. Cerchiamo inoltre di dare spazio alla pubblicazione di tutto ciò di cui necessita un cattolico per mantenere viva la sua fede: preghiere, dottrina, Bibbia, morale, storia... humour... e un grande ecc.

Il nome della rivista tradotto è: "CASA DEL CUORE IMMACOLATO". Significa che da quando la Madonna ha chiesto di consacrare la Russia al Suo Cuore Immacolato questo Paese è la Casa del Cuore Immacolato.

Inoltre il nome della rivista contiene un altro significato pieno di speranza: il desiderio che, in un futuro non troppo lontano, si possa costruire un piccolo santuario dedicato all'icona di Fatima, un Santuario che sia realmente la Casa del Cuore Immacolato.

La devozione e la diffusione del messaggio di Fatima in Russia sono molto importanti. Quando la Vergine chiese che il Papa realizzasse la consacrazione, vincolò la conversione della Russia ad un atto del Santo Padre in unione con tutti i Vescovi del mondo. In questo modo ci ha insegnato che senza l'unione col Papa e con tutta la Chiesa, la Russia non può raggiungere la pienezza della sua fede.

Questo insegnamento della Vergine ha due risvolti. Il primo è che la Chiesa Cattolica deve guardare alla Russia, perché la Vergine ha chiesto al Papa di occuparsi in modo particolare della Russia. Il secondo è che la Russia deve mettere in conto la necessità dell'unione con la Chiesa Universale. La nostra rivista vuole essere d'aiuto alla Russia affinché si preoccupi di questa necessità.

*Padre Aleksandr Burgos
beliykamen@gmail.com*

